

in A.S.M. MILANO
Cartella 28I FEUDI
Fascicolo 5° LC

FEUDI
TERZAGHI

I650
8/6

ISTR° di INFEUDAMENTO a don CARLO GIO GIACOMO TERZAGO
fatto dal notaio GIO BATTA DAVERIO figlio Fabio
P.N. P.S. Bartolomeo

presente CARLO FERRARI q.Ottavio

F?CO GIRLAND di P etro P.N. P.S.COSMA e DAMIANO

GIO PAOLO BORSANI f.q.Gerolamo P.O. P.S.PAULO in Compito

I°) trattasi della copertina del 3° fascicolo :

A I

I650 ASSEGNO della 3a parte di GORLA MAGGIORE all'Amministrazione dell'Ospedale dell'Esercito per i suoi redditi.

2°) LETTERA di ASSEGNO della 3a parte dei Feudi di GORLA MAGGIORE, SULBIATE e PROSPIANO, all'amministrazione dell'OSPITALE dell'Esercito a causa dei suoi crediti.

Sopra memoriale dell'Amministrazione Generale dell'Ospedale dell'Esercito, con il quale si è esibito comprare li feudi di GORLA MINORE, MAGGIORE, SULBIA' e PROSPIANO, purché del denaro di detto prezzo di esso, se ne pagasse la metà a lui dovuto a conto del suo soldo, qual non aveva potuto riscuotere dal MONTE di San FRANCESCO che detto prezzo sarebbe importato da circa Scuti 1500 e più; resto V.E. servita con suo decreto del 19 passato, comandarci che le dicissimo il nostro parere, come da esso si vede, che per copia vien qui annesso.

Et propostosi nel sudd. mio memoriale, diciamo allegato, che in quanto alla vendita dei feudi di detti luoghi, noi si rimettiamo. In quanto poi all'applicazione del prezzo al pagamento del soldo all'egr. Supplicante, questo dipende dall'arbitrio di V.E., che da li ordini alla Tesoreria per l'uscita, non potendo noi tralasciare di porre in considerazione a V.E. se per pagare soldi si habbi da pigliar il danaro di vendita di feudi; ed effetti camerali, et a V. E. facciamo humil.ma aiud.za
Milano 13 Gennaio 1650 Hum serv. Pres. e M; Regie ducal....Milano
JO JACOBO PIAN TANIDA

3°)
I650
20/I

Avuta considerazione del rapporto presentato dal Magistrato gli incarica di far pagare la 3a parte del ~~XXXX~~ prezzo del feudo, dei quali si tratta all'Amministratore, a conto del suo soldo, dovendogli cessare l'assegno sopra il Monte di San FR.CO facendo fare entrata del resto nelli Istr° pagati dall'esercito a soccorso dell'HOSPITALE reale, secondo gli ordini che gli daranno

BIGAROLUX

Altro ordine scritto nel foglio in Spagnolo in data 13/2/1650 e poi altro ordine inn latino.

4°)
I649
19/I2

Vs. eccell. è stata servita di vomandare all'Ammre che riscuote i denari del CENSO, che il Conte ARESE avesse segnalato per rimettere all'OSPEDALE REALE di LESSANDRIA, ed avuto favorevole consenso della Tesoreria d'ordine del sig. Conte ARESE, si è visto che non v'era alcuno.

egue
4°)

Per fare che li POVERI non patiscano l'Amministrazione si offre di comprare i feudi di GORLA MINORE, MAGGIORE, SULBIA' et PRO-SPIANO , purché gli si paghi la metà di quello che è il suo soldo , qual non ha potuto riscuotere se anco dal Monte di San Francesco per voler il Conte Presidente che di quello, che avesse fatto entrare , né riscosse la metà per la Camera , et li FEUDI importeranno da MILLECINQUECENTO et Più SCUDI , altrimenti sarà necessario che V.E. dii l'ordine per far che si provveda d'altro da,do all'Hospitale.

Il che si spes
Al Magistrato Ordinario perchè diga il suo parer
SALES MENAR&....

1843
1850

I650
23/I

A 3

Sopra memoriale sporto a Vs. Ecc. dall'Amministrazione Generale dell'HOSPITALE dell'ESERCITO, il quale si è esibito comprare li Feudi di GORLA MAGGIORE, MINORE, PROSPIANO e SULBIATE, perché del denaro di esso gli se ne pagasse la metà a lui dovuto a conto del suo soldo, quale non aveva potuto scotere dal Monte di San Francesco dicendo che il prezzo sarebbe importato scudi 1500 circa e più resta S.E. servita del suo decreto 19 passato comandare, che le dicessimo il nostro parere, come di esso si vede nella coppia vien qui ammessa, Et propostosi nel nostro Trib.le diciamo a Vs. ecc. che inquanto alla vendita dei feudi delli detti luoghi non si rimettiamo.

In quanto poi all'applicazione del prezzo al pagamento del soldo del supplicante questo dipende dall'arbitrio di V.E. che da gli ordini ecc. ecc.

I650 20 Gennaio

Sua Ecc. avuta considerazione alle cose presentate dal Magistrato gli incarica di far pagare la terza parte del prezzo dei feudi dei quali si tratta l'amministrazione a conto del suo soldo dovendogli cessare l'assegno sopra il Monte di San FR.CO facendo fare entrata del resto nella Tesoreria, per darsi all'esercito, e soccorso all'HOSPITALE GENERALE secondo gli ordini che si daranno

senatore BIGAROLUS.

5°)
I650
23/6

A 4

Vendita del Feudo delle Terre di GORLA MAGGIORE, GORLA MINORE
PROSPIANO e SOLBIATE - Pieve di O.O. fatta al M. Rev. Don
CARLO GIO GIACOMO TERZAGO
pro se e dopo di lui morte
rispetto alle Terre di GORLA MINORE e SOLBIATE per
Don FRANCESCO MARIA TERZAGO, di lui fratelli e suoi figli, e
discendenti maschi legittimi & o legittimati per susseguente
matrimonio & con ordine di primogenitura rispetto alla terra
di GORLA MAGGIORE e PROSPIANO per
donna BEATRICE SUAREZ de OVALLE moglie del fu Sergente Maggiore
UBERTO TERZAGO, altro fratello di detto don CARLO GIO GIACOMO
di lei figli maschi legittimi come sopra avuti da don UBERTO,
con dichiarazione, che finita una di dette linee debba succedere
in tutti i Feudi l'altra esistente, cioè il maschio legittimo
più prossimo o all'ultimo fefonto di detta linea non già il
primogenito e qualora non vi fosse altro più prossimo che il
primogenito, debba succedergli il fratello di detto primogenito
se vi sarà altrimenti, figli del Fratello e non la primogenitura
e qualora accada non aver fratello o figlio di fratello come sopra,
succeda nei Feudi ~~avanti~~ vacat il secondogenito di detta primo-
genitura e così successivamente sino ad infinito, e questo suc-
cessore in questo caso, debba vestir la persona di primogenito,
servandosi sempre in lui e nei suoi successori l'ordine di pri-
mogenitura cosiché i Feudi predetti sempre restino divisi conti-
nuino in due rami, con avvertenza che non si devolvino mai detti
Terre alla Camera, se non totalmente estinte l'enonciate due linee
masculine, come sopra senza ulteriore dichiarazione, e senza spe-
sa rispetto al POSSESSO da darsi od altri & e tutto ciò per
il prezzo di L. 55 per ogni focolare, comprese L. 15 in ragione
come sopra, in contemplazione della condizione sulla vicendevo-
le successione di dette due linee, e rispetto ai redditi
feudali, se & in ragione di L. 100 di capitale per ogni L. 3
d'annua rendita feudale.
A conto di ogni prezzo furono pagate L. 8500. sono unite a queste
fascette i tenori enunciati nell'Istr°.

1949.1530

18°)
I650
16/5

Hanno presentato li seguenti (huomini) della comunità di Gorla Minore siccome d'ordine di V.S. ill.ma sono state esposte le cedole per infeudare la detta terra cosicchè per molti rispetti non deve permettere la COMUNITA' supplicante che quella sii infeudata et perciò si ricorre alle ~~SS.~~ SS. VV. ILLME.

A. IO

Humilmente supplicame restar serviti ordinare e volendosi la COMUNITA supplicante redimere tale infeudazione , si accetti la sua oblazione, che in ~~ix~~ continenti li Agenti di Quella comunità intendono fare , e fra tanto si supplica soprassedere di tal vendita , et infeudazione et tanto come giusto spesa.

poi nota del fiscale Riva

19°)
20/.2

GRIDA - Feudi da Vendere

nel termine di giorni 20 dette TERRE il Presidente e Maestri delle Entrate straordinarie.

20°)

Validità delle pubblicazioni :

Pubblicato a mezzo BARTOLOMEO LONGO 15 MARZO I650

" " GIACINTO FERRARI 16 "

" " VALENTINO dei VALENTINI "

controfirmato not. MERCANTOLO

21°)
I650
26/3

Ricorso di GIOVANNI STEFANO VIMERCATI :

Chiede che sia ammesso all'oblazione come da promessa fatta a nome e procura della comunità di Gorla Minore e si lamenta del fatto che gli si è dato pochi giorni per il versamento, quindi vi sono delle difficoltà che deve superare e chiede proroga del termine.

con notadel magistrato che nega tale concessione e che fu data nota al Vimercati.

22°)
I650
26/3

il TERZAGO CARLO GIO GIACOMO supplica che non si conceda la redenzione alla comunità di Gorla Minore perché la supplica sottoscritta di procura al Vimercati è stata fatta da partuocolari e non dalla comunità.

23°)
I650
28/3

Gli umili servitori delle SS.VV. GIACOMO d'ADDA et altri fittavoli ,massari, et pigionanti dei beni del Ven. CONSORZIO del LUOGO PIO della MISERICORDIA di MILANO avendo fatta procura in

LUOGO PIO
MISERICORDIA

1649 1650

A. II

gue
3°)

STEFANO VIMERCATO per redimere la comunità di GORLA MINORE dall'infeudazione di essa terra. Poi se ritenga si sono pentiti di detta procura. et acciocché siano revocate per pubblico istr° quale che alle SS.VV. si allegata acciò non corra equivoco quali &

memoria di GIACOMO d'ADDA et altri massari
del LP.MISERICORDIA

il documento seguente è la copia dell'istr° del notaro GASPARE
~~BATTISTAXEZZONI~~ figlio q. GASPARE di O.O. CANDRIANUS
con la testimonianza di Baldassare Bielli f.q.Gio Pietro
e di Francesco BIRIGOZZI figlio q.Baldassare di Solbiate

sottoscritto da PAOLO D'ADDA f.q.GALEAZZO
BERNARDINO FARIOLI f.q.GIOVANNI
BATTIA MORGANTI figlio q.Matteo
GIOVANNI CASTIGLIONI f.q. ANDREA
da ANTONIO MALOLO f.q.Bernardini
da ANTONIO TERZAGHINO f.q.Bernardino
da BATTISTA MAOLO f.q. Bernardino
PIETRO FERIOLI f.q. Giovanni
ANTONIO FERIOLI f.q. Alessandro

24°)
I650
29/3

Nota supplica di CARLO G.G. TERZAGO perché non si redenti la comunità di Gorla Minore, per non rompere l'equilibrio dei feudi.
con nota del Pres.del RIO

25°)
I650
31/3

Nota di richiesta aiuto da parte del TERZAGHI
con nota di A. DEL RIO

26°)
I650
29/3

Relazione sulla modifica della procura fatta a GIO STEFANO VIMERCATO da massari e fittavoli del L.P. MISERICORDIA

27°)
31/3

Ricevuta di GEROLAMO MORONI di una petizioje fatta...

28°)
I650
10/5

Memoriale completo dell'infeudamento
contiene la convalida del Magistrato competente

29°)
I650
26/4

Cronistoria completa dell'infeudamento, parte ritoccata forse l'originale di quella del 10 Maggio senza la conclusione.

1649.1650

30° I650	Memoriale di premessa di fideiussione e obbligazione et ex persona propria et ex causa et alias orbus Illmo d. FRANCESCO MARIA TERZAGHI fi q. BERNARDINI - MILANO P.V. P.S.PIETRO in VIGNA	A 12
31°) I650 6/5	documento allegato al precedente	
32°) I650 21/6	Dovendosi fare l'istr° delli feudi a Mons. C° G.G.TERZAGO si pone il problema del passaggio con l'esborso delle lire 15 anziché L. 10.-- acciocché si faccia nell'istr° la descrizione che il passaggio da una linea all'altra deve esservi il rispetto della primogenitura col passaggio dal prima ² figlio del fratellom mortu ² e non estinguere il feudo. con nota di Alonso del Rio.	
33° I650 22/4	Confesso di pagamento di Lire 8500 nelle mani del ricevitore FRANCESCO BENDONI per feudi a L.55 al focolare messi in vendita dal Magistrato Straordinario.	
34°) I650 21/3	Viene intimato alla Comunità di Gorla Minore un decreto fatto dal Magistrato il 17 Marzo 1650 per l'inserimento del ricorso fatto dal procuratore VIMERCATI deputato dalla comunità che prega non infeudare la stessa in attesa del versamento della cauzione.	
35°) I650 19/3	Sottoscrizione dei capi famiglia di Gorla Minore : Bernardino FERIOLI f.q. GIOVANNI - Console Alberto FERIOLI f.q. I ^o ario - Sindaco Lorenzo Crespi f.q. Gerolamo Nicola Gussoni fu Gaspare Francesco dei Mari di fu Andrea Dinato Mascheroni f.q. Alessandro Pietro Rossini f.q. Giovanni Anterio Ravazzani f.q. Bernardino Paolo Ferioli fu Alessandro Alessandro Malolo fu Bernardino Carlo Castiglioni fu Giacomo Anterio Maloro fu Bernardino Battista Malolo fu Bernardino Giovanni Castiglioni fu Andrea Batta Morganti fu Matteo Pietro Farioli fu Giovanni	

1649. 1650

segue
35°

A 13

Andrea Alberis fu Bernardino
Anterio Terzaghi (ni) (?) fu Bernardino
Antonio Ferioli fu Alessandro
Pietro Paolo Filippini fu Filippo
Francesco Visconti fu Alessandro
Gerolamo Ronchi di fu Alessandro
Antonio Saporiti di fu Gio Maria
Bernardo Biscialla fu Francesco
Ambrogio Biscialla fu Bernardo
Francesco Rontius fu Stefano
Antonio Almasi fu Batta
Masia Bosetti f.q. Pietro
Batta Biscialla fu Gerolamo
Carlo Mari fu Giacomo
Angelo Mari fu Giacomo
Cornelio Canavesi fu Pietro
Francesco Capra fu Galdino
Giuseppe de ADDA ex nobili fam fu Galeazzo
Capitano CARLO MARCHESE et Nob. fam. fu Oratio
Stefano Ferioli fu ILARIO
Carlo Caldiroli f.q. Stefano
tutti abitanti in Gorla Minore
con procura a GIOVANNI STEFANO VIMERCATI fatta davanti al
notaio con i testimoni :
Francesco de GALLI fu Gio Batta di Olgiate Olona
FILIPPO de ALBERIS di St fano di Solbiate Olona
Giovanni CAPRIOLI fu Giacomo di Solbiate Olona
Bartolomeo dei Giani di Bernar ino abitante al Castellazzo in
Fagnano Olona ,atto fatto sulla pubblica piazza
dal notaio GASPARE LANDRIANUS figlio di altro GASPARE abitante
in O,giate Olona

36°)
1650
23/6

Si fa nota che la vendita del feudo per 200 fuochi ha importato
un'entrata di L. II.000 e che avendo versato il TERZAGO L. 8500
in una prima volta e poi L. 2.271 furono pagate nelle mani
(?)

37°)
1650
28/6

Istrimento FRANCESCO MERCANTOLO notaio figlio di Paolo (?)
P.C. P.S. Vincenzo al prato Milano ,registrato sul libro
dei feudi al N° del foglio II2 (Salvionus)
fatto nell'aula delle udienze nella Curia dell'Arengo di Milano
e sottoscritto da ADELCHI (?)
presente GEROLAMO BUNILLO f.q.Bartolomeo in P.S.AMBROGIO in Solariolo
di P.T.

1649-1650

A I4

segue
37°

e PAOLO BAPONAGO f.q. G. AMBROSIO di P.C. P. S. Protasio ad Mon.
Testi : Giuseppe LEVA ecc. ecc.
porta il conteggio del costo dell'atto per il notaio

Nel documento sopradetto si fa la cronistoria completa (in latino) di quanto si è già detto e ripetuto più volte)

- 38°)
I647
28/I
- DECRETO di FILIPPO IV Re -
- 1°) per la notificazione dei censi
 - 2°) la vendita del giardino del Castello
 - 3°) l'elenco delle terre infeudate da feudare
 - 4°) Che si possano vendere titoli di Marchese e di Conte
L. 4.000 per il 1° - L. 3000 per il secondo
 - 5°) Periodi spettanti per i feudi
 - 6°) le tasse successive
 - 7°) facoltà al Senato

- 39°)
I7/7
I647
- DECRETO DI FILIPPO IV Re -
Procura di vendere e impegnare ogni feudo e bene, colle relative
precauzioni ed obbligazioni

- 40°
I649
23/9
- DECRETO di FILIPPO IV Re
deleghe e spiegazioni per la vendita dei feudi

- 41°
I650
Gennaio
- Ancora una copia delle trattative preliminari già viste

- 42°)
I649
I3/8
- Atto in cui si dimostra il metro di giudizio usato per l'assegnazio del feudo di ROVELLO al Mons. DELLA PORTA Rev. GIOVANNI ecclesiastico
- fine del IV° fascicolo